

Ex Mutilatini, pressing sul Comune

■ A pagina 7



«Ex Mutilatini in degrado, ora o mai più»

Pressing delle associazioni sul sindaco: dopo il bando andato deserto è tutto fermo

E' UNO di quegli argomenti che spunta fuori in aprile e se ne va alla fine di giugno, per poi riproporsi negli stessi mesi dell'anno successivo. E' così da un decennio abbondante ma con l'incontro che si terrà alla fine di questo mese forse il destino dell'ex Mutilatini a Portonovo sarà segnato. A richiedere un 'faccia a faccia' con il sindaco Mancinelli è l'associazione 'Portonovo per tutti' che cerca chiarezza sulla linea che il Comune vuole intraprendere su quel bene pubblico che ancora non ha una destinazione. Tra chi dice che le varie Amministrazioni sono da sempre intenzionate a darlo in mano ai privati (la soluzione prospettata era quella di un albergo superlusso) e chi invece pensa che quella struttura debba rimanere pubblica e a servizio del pubblico, era spuntato appunto questo bando andato nella direzione di realizzarci un servizio di accoglienza sociale. Quindi favorevole alla soluzione due. Le maglie strette del bando e le pretese economiche alte dello stesso hanno mandato deserta la chiamata e neppure la compagine societaria (associazioni e attività sociali) che si era formata appositamente è riuscita a spuntarla.

UNO degli intoppi è stata pro-

prio la richiesta della fidejussione bancaria che di questi tempi viene data su garanzie certe e non ipotetiche. «Ora però siamo al dunque - dice Andrea Fantini dell'associazione Portonovo per tutti - ed è tempo di prendere una decisione. Siamo ancora interessati e ci siamo sempre occupati della questione», dice con in mano la lettera pubblicata dal *Carlino* in cui un lettore chiedeva informazioni sullo stato delle trattative per il recupero dell'ex Mutilatini. «Non abbiamo mai lasciato perdere l'argomento, forse siamo stati troppo 'educati' verso l'Amministrazione, avremmo dovuto insistere di più. Ma fatto sta che oggi siamo a questo punto e dobbiamo mettere da parte il passato. Ricominciamo. La buona notizia è che il sindaco o prima di Pasqua o subito dopo ci incontrerà con le imprese interessate per vedere che margini di trattativa ci sono, quali le reciproche aspettative».

ANDANDO deserto il bando a questo punto il codice delle opere pubbliche dà il via alla procedura negoziata. «Noi siamo ancora disponibili, certo con qualche passo indietro da parte del Comune, come per esempio sulla fidejussione. D'altronde siamo imprese che

investiamo senza che il bene sia trasferito di proprietà». Le associazioni sono pronte a tutto anche a chiamare a raccolta i cittadini con un azionariato che li coinvolga e che provi a racimolare qualche risorsa. «Non è escluso che questo azionariato venga fatto anche su scala internazionale», dice Fantini.

LE STRADE possibili sono state dunque percorse e rimane un'ultima possibilità: «Non credo che il sindaco Mancinelli voglia concludere il suo mandato senza mandare a buon fine questo affare riqualificando tutta quell'area. Sono certo che la nostra idea di realizzare un ostello e un centro di educazione ambientale, che va nella direzione di abolire la plastica presa di recente proprio dai titolari degli stabilimenti di Portonovo, verrà accolta applicando appena un po' di buon senso».

di **MARIA GLORIA FRATTAGU**

FACCIA A FACCIA
Appello al Comune
per fare chiarezza
sullo stallo attuale
ANDREA FANTINI
«E' arrivato il momento
di prendere una decisione
e riqualificare la zona»

